

Quando la manutenzione

richiamata nel decreto legislativo 81/08

non è solo quello che pensi!

LA MANUTENZIONE SECONDO IL DECRETO LEGISLATIVO 81/08

L'**art. 71 comma 4 del d.lgs. 81/08** ha stabilito, a carico del datore di lavoro e del lavoratore autonomo, l'obbligo di adozione di misure tecniche e organizzative al fine di ridurre al minimo i rischi connessi all'uso delle attrezzature di lavoro, quali l'idonea manutenzione **al fine di garantire nel tempo la permanenza dei requisiti di sicurezza** e la tenuta e aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature di lavoro per cui lo stesso è previsto.



I trattori agricoli o forestali, a ruote o a cingoli, sono attrezzature di lavoro e necessitano di controlli periodici del loro stato di conservazione e di funzionamento.

Un documento tecnico prodotto dall'Inail, dal titolo "**Controllo periodico dello stato di manutenzione ed efficienza dei trattori agricoli o forestali**", aiuta gli operatori del settore agricolo al soddisfacimento di questo adempimento normativo fornendo indicazioni tecniche e procedurali.



I sei aspetti da considerare...

Chi lo fa?

La manutenzione può essere effettuata da **"persona competente"** ossia con conoscenze nel campo della tecnologia applicata ai trattori agricoli o forestali. È legittimo che fra le persone competenti possa essere incluso il titolare dell'azienda o il datore di lavoro che esegue autonomamente e/o con proprio personale l'attività di manutenzione **dei propri trattori**, riservando a soggetti esterni quelle operazioni che richiedono attrezzature e/o conoscenze specialistiche non disponibili in azienda.

In cosa consiste l'attività di manutenzione richiesta nel d.lgs. 81/08?

Si tratta di controlli visivi e funzionali su tutte le parti dei trattori rilevanti ai fini della sicurezza e della viabilità. Il documento di Inail, oltre alle modalità di controllo, fornisce soluzioni organizzative e/o procedurali in grado di supportare il datore di lavoro o il lavoratore autonomo nelle attività di verifica e mantenimento dei requisiti di sicurezza dei trattori agricoli o forestali.

Cosa verificare?

I componenti del trattore oggetto di verifica considerati, fra gli altri, nel documento tecnico Inail sono:

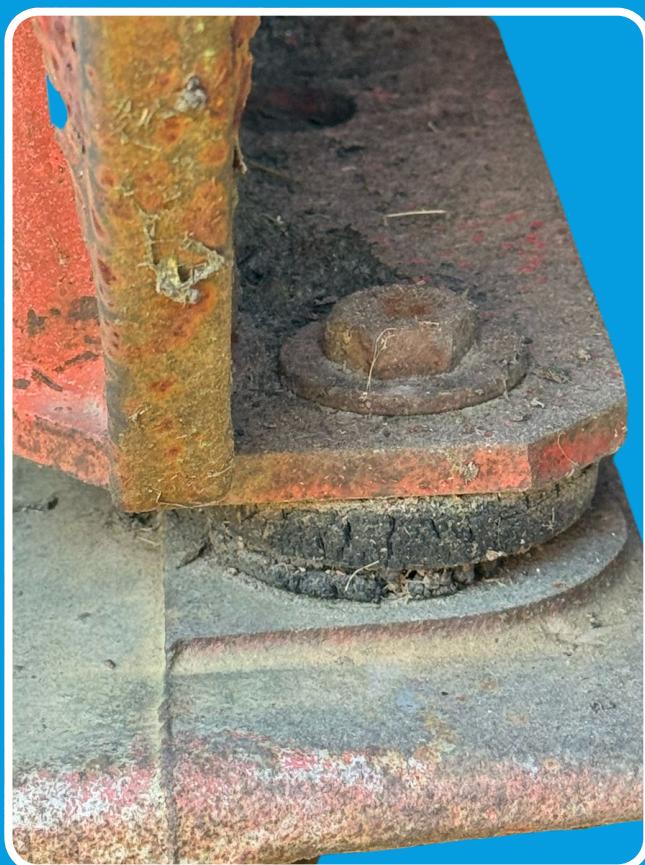
- Dispositivo di protezione in caso di capovolgimento
- Protezioni di elementi mobili
- Protezioni di parti calde
- Dispositivi meccanici di accoppiamento tra trattore e veicolo rimorchiato
- Dispositivi di accoppiamento anteriore e posteriore per macchine operatrici portate con attacco a tre punti
- Zavorre

- Organi di propulsione e di sostegno
- Freni
- Silenziatore
- Accesso al posto di guida
- Comandi
- Parabrezza ed altri vetri
- Sedile del conducente e del passeggero
- Dispositivo retrovisore
- Tergicristallo
- Dispositivi di illuminazione e segnalazione luminosa
- Dispositivo di sterzo
- Segnalatore Acustico
- Batteria
- Cofani e parafanghi
- Serbatoio di carburante liquido

Esempi di controlli visivi su dispositivi di protezione in caso di capovolgimento e su parti strutturali non metalliche



Ad esempio, il controllo da effettuare sul dispositivo di protezione in caso di capovolgimento è quello atto a rivelare eventuali difetti dei singoli componenti (generalmente lamiere e tubolari profilati e/o laminati) e dei giunti saldati (con particolare riguardo a corrosione, cricche, ammaccature non trascurabili, tagli, ecc.).



Nelle due figure, sono esemplificati difetti riscontrabili sui dispositivi di protezione in caso di capovolgimento e su parti strutturali non metalliche (silent-block).

Dove si annotano i controlli?

Per ogni singolo trattore i risultati dei controlli devono essere opportunamente registrati su registro di controllo e messi a disposizione su richiesta degli organi di vigilanza.

Il registro (art. 71 comma 4 lettera b) deve "essere corredata della necessaria documentazione di supporto atta a dimostrare la rispondenza dell'intervento effettuato" (ad esempio documenti fiscali relativi agli interventi effettuati, schede tecniche dei pezzi di ricambio utilizzati, ecc.).

La sostituzione di componenti del trattore che sono state oggetto di omologazione deve essere effettuata con parti di ricambio conformi al tipo omologato.

Le sanzioni

La mancata manutenzione e tenuta del registro di controllo, prevede l'emissione di un verbale con prescrizioni di tipo penali e prevede ammende:

- da 3.559,60 a 9.112,57 per i datori di lavoro
- da 284,77 a 854,30 euro per i componenti dell'impresa familiare di cui all'articolo 230-bis del Codice civile, i coltivatori diretti del fondo, i soci delle società semplici operanti nel settore agricolo

Con che frequenza?

Nel documento viene suggerito una frequenza dei controlli biennale ovvero ogni 1000 ore di utilizzo, e comunque al raggiungimento di uno dei due parametri.

Deve essere effettuato un controllo straordinario ogni volta che si verificano eventi eccezionali che possono avere conseguenze pregiudizievoli per la sicurezza nell'uso del trattore.

Il documento tecnico Inail riporta anche una fac-simile di registro di controllo.